

Scheda del documento

5 maggio 1485, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Antonio del fu Andrea Muggiasca di Bellinzona vende a Giacomo del fu Giovanni «Otti» Tamagni di Melera in Valle Morobbia, agente a suo nome per un terzo e per gli altri due terzi rispettivamente a nome dei fratelli Guglielmo e Pietro del fu Domenico di Melera e di Zane del fu Maffeo del fu Zane «Otti» e di Bertramo del du Domenicolo del fu Zane «Otti», il possesso di tutto l'alpe d'Urno situato in Valle Morobbia che il comune di Bellinzona aveva locato al detto Otto Tamagno il 27 gennaio 1392 ad un canone annuo di dieci lire di terzoli. Il detto comune aveva venduto tale canone il 17 dicembre 1422 al fu Ambrogio del fu Lorenzo Muggiasca di Bellinzona, zio del detto Antonio venditore. Il prezzo della vendita è di 336 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Petrus Varronus pater mey [notarii] et n.p. Berinzone.

Notaio estraente: Bernardinus Varronus f.c. domini Petri Varroni p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone, n. laudatus per consilium comunis Berinzone super imbreiaturis nunc condam domini Petri Varroni olim patris mey et olim n.p. Berinzone ... ad explendum ... cartas ... traditas ... per c. patrem meum.

Originale estratto da imbreiature (1519 maggio 23); lat.

ASTi, Comune di Giubiasco 28

1070 x 240 mm, righe 126. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme. Un piccolo foro nella parte superiore e macchie scure in particolare lungo i margini laterali e nella parte finale.

Regesto: Bassetti, Elenco, p. 116; Gualzata, Ancora le pergamene, pp. 45-46.